

## 11 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO (PP8)

### 11.1 Breve descrizione del Programma

Il Piano si propone di:

- favorire la corretta gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico, che può determinare patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico, in due settori produttivi largamente presenti nel territorio della ASL Roma 2, sia per numero di unità produttive che di numero di lavoratori addetti: la raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU); la Grande Distribuzione Organizzata (GDO);
- favorire la corretta gestione del rischio Stress Lavoro-Correlato (SLC) nelle Residenze Socio Assistenziali e nelle Strutture Socio Sanitarie presenti nel territorio della ASL Roma 2;
- partecipare, nell'ambito dei tavoli tecnici regionali, alla produzione e diffusione di buone pratiche e linee di indirizzo per la gestione del rischio cancerogeno professionale.

Il presente PAP si configura come un intervento specifico, modulato dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza alla vigilanza, basato su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le aziende, le parti sociali e le associazioni di categoria. Si propone di essere un intervento strutturato finalizzato a coniugare l'attività di vigilanza con quella di supporto/assistenza alle imprese con il fine ultimo di migliorare le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Per la parte che riguarda il rischio MSK, nel contesto lavorativo della raccolta RSU, variabile e complesso perché caratterizzato da variabili operative (demografiche, urbanistiche, geografiche, climatiche, ecc.) e dal "lavoro su strada", con una forte componente manuale, il rischio da movimentazione manuale dei carichi è sovente alla base di malattie professionali ed infortuni a causa delle lesioni da sforzo riconducibili sia a fattori legati alle caratteristiche del carico troppo pesante da sollevare o difficile da afferrare, sia a fattori legati alle modalità di movimentazione (torsioni del busto, movimenti a strappo per esempio nel lancio del sacco all'interno del mezzo di raccolta). Nel territorio di competenza della ASL Roma 2 è ubicata la sede legale dell'Azienda Municipale Ambiente S.p.A. (AMA S.p.A), che opera nell'intero territorio di Roma Capitale; l'azienda è suddivisa in numerose Unità locali (sedi operative) diffuse nel territorio delle 3 ASL romane (Roma 1, Roma 2, Roma 3) e rappresenta il più grande operatore in Italia nella gestione integrata dei servizi ambientali. Le attività di gestione dei rifiuti ed i servizi complementari legati all'ambiente e alla cura dell'igiene urbana, sono inoltre svolte da altre società operanti in appalto per AMA.

La grande distribuzione organizzata (GDO) è un sistema estremamente diffuso di vendita al dettaglio, attraverso una rete di esercizi che possono appartenere ad un gruppo proprietario (anche multinazionale) o far parte di associazioni consorziate, nelle quali i singoli punti vendita, pur presentandosi sotto un marchio comune, mantengono la propria individualità. La GDO è costituita da grandi strutture caratterizzate da un'ampia superficie di vendita (superiore ai 400 mq) e dalla grande varietà di prodotti. Si distinguono:

- Grandi Magazzini, nel campo non alimentare, che dispongono di una superficie di vendita uguale o superiore a 400 mq e di un assortimento di prodotti, in massima parte di largo consumo, appartenenti a differenti tipologie merceologiche, generalmente suddivisi in reparti;
- Supermercati operanti nel campo alimentare, che dispongono di una superficie di vendita uguale o superiore a 400 mq., di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente;
- Ipermercati, con superficie di vendita superiore a 2.500 mq, suddivisi in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali aventi, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Nello specifico della parte del rischio delle patologie dell'apparato MSK, il Piano si propone, partendo dalla valutazione dei rischi e delle norme tecniche ISO 11228 parte 1-2-3 e ISO/TR 12295, di esplicitare i criteri di applicabilità delle stesse norme, per fornire uno strumento di valutazione dei rischi utile all'individuazione delle priorità di intervento per la gestione dei rischi da sovraccarico biomeccanico.

Nel territorio della ASL Roma 2 sono presenti n° 33 Sedi operative di AMA S.p.A. e operano n° 3 Ditte che svolgono lavori in appalto per AMA S.p.A. Non è ancora disponibile un censimento delle aziende della GDO che si intende realizzare ad inizio del 2024, terminata la fase di intervento nella raccolta RSU.

Per la parte che riguarda il **rischio SLC** il Piano interviene nel contesto delle RSA e Strutture Socio Sanitarie dove, a causa della pandemia da Sars-Cov-2, vi è stato un forte impatto della stessa sull'organizzazione del lavoro, sui rapporti con l'esterno e sul carico di lavoro degli operatori sia sul versante fisico che psichico. Nel territorio di competenza della ASL Roma 2 sono censite 33 di tali Strutture (13 RSA e 20 Socio Sanitarie). Lo scopo è quello di fornire strumenti per valutare correttamente lo SLC nei lavoratori, condizionato fortemente dalla pandemia, e aiutare le aziende ad individuare le misure di prevenzione e controllo più adeguate su versante degli aspetti organizzativi e relazionali. Ad una prima fase di messa a punto di strumenti operativi (buone prassi, scheda di autovalutazione, scheda di controllo), nell'ambito di tavoli tecnici intersettoriali, seguiranno fasi di formazione, comunicazione e assistenza alle imprese, controllo e vigilanza e valutazione finale.

Per la parte che riguarda il **rischio cancerogeno**, l'International Labour Office (ILO) afferma che a livello mondiale, tra le malattie da lavoro più gravi vi sono le neoplasie professionali, il cui numero conosciuto (in quanto oggetto di denunce o segnalazioni) tuttavia, in Italia come in altri Paesi, è fortemente più basso di quello atteso sulla base di stime scientificamente validate. Nel 2018 in Italia, a fronte di circa 15.000 casi attesi di neoplasie professionali (utilizzando una percentuale cautelativa del 4% di tutti i tumori), si sono registrati 2.000 casi denunciati (fonte INAIL). Ne consegue prima di tutto la necessità di migliorare la conoscenza del fenomeno dal punto di vista quali-quantitativo, in termini di diffusione dei principali agenti cancerogeni nelle imprese e nei comparti produttivi, al fine di programmare azioni di prevenzione mirate ed efficaci, consentirne l'emersione e il dovuto riconoscimento delle malattie professionali.

Dai dati di sintesi tratti dal RTL che raccoglie i casi di tumore della popolazione adulta ed infantile delle cinque province del Lazio (5.792.384 residenti, di cui il 48,5% residenti a Roma) risulta una stima in termini di numero medio di casi incidenti di tumore per anno pari a circa 37.000 (19.000 uomini e 18.000 donne). Il numero di casi attesi di neoplasia professionale nella Regione Lazio dovrebbe essere di 1480, considerando la percentuale cautelativa del 4%, mentre il numero di casi denunciati/anno nel periodo 2015-2019 non ha mai superato i 150 (fonte INAIL).

Il Piano si propone, a partire dal 2025, di favorire la corretta gestione del rischio cancerogeno, l'emersione dei tumori professionali e la promozione della salute in un'ottica di "Total worker health", basato su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con aziende, parti sociali e associazioni di categoria, Enti, professionisti del settore; l'obiettivo del piano è quello di condividere ed applicare soluzioni e buone pratiche. Negli anni dal 2022 al 2024 le attività dello SPRESAL ASL Roma 2 prevedono la partecipazione del Referente aziendale del Piano ai tavoli di lavoro regionali sull'argomento, per la messa a punto dei documenti di buone pratiche condivise, delle schede di autovalutazione per le aziende, degli strumenti condivisi di vigilanza da parte degli operatori SPRESAL. Nell'ultimo anno del Programma si effettuerà l'individuazione di aziende con rischio cancerogeno, in comparti produttivi dove tale rischio è presumibile. Le aziende individuate costituiranno il denominatore di quelle in cui, a partire dal 2026, verranno effettuati gli interventi con gli strumenti e i programmi definiti in ambito regionale.

Nello svolgimento del Programma sono previsti obiettivi di carattere trasversale e di carattere specifico.

Con riferimento ai primi è prevista una intersettorialità realizzata attraverso incontri/confronti con le parti sociali (sindacali e datoriali) in sede di Comitato di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08; sono previsti interventi di formazione e comunicazione rivolti sia agli operatori SPRESAL che alle aziende coinvolte per garantire uniformità ed equità degli interventi a livello regionale.

Gli obiettivi di carattere specifico si articolano nelle fasi di: assistenza; promozione della salute; vigilanza; valutazione di efficacia.

L'assistenza si realizza attraverso la predisposizione di documenti di buone pratiche, di schede di autovalutazione sui rischi, da presentare e diffondere alle aziende.

La vigilanza riguarderà una percentuale delle Unità operative coinvolte, utilizzando come strumento apposite check-list di controllo predefinite.

La valutazione di efficacia prevede la raccolta dei dati sulle attività di assistenza e vigilanza effettuate e la comunicazione dei risultati con seminari/incontri conclusivi.

L'equità, intesa come azioni in grado di incidere su meccanismi di generazione di disuguaglianze nei percorsi di prevenzione, verrà garantita prediligendo interventi presso aziende/sedi produttive nelle quali siano identificati, dall'analisi di processi e snodi organizzativi aziendali, elementi di criticità. Inoltre gli interventi previsti dal Piano saranno orientati a criteri di equità con l'utilizzo di strumenti e metodologie comuni, uniformi e comunicate alle aziende e alle parti sociali dei settori interessati dal progetto, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto delle prassi organizzative. Altro elemento di equità è rappresentato dall'offerta di prestazioni ambulatoriali presso la UOC S.Pre.S.A.L. nell'ambito di alcune delle tematiche di cui al presente piano aziendale.

Il programma *Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro* prevede azioni condivise con i programmi PP3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute e PP6 – Piano Mirato di Prevenzione.

#### 11.1.1 LEA

- B04 Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
- B10 Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
- B13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
- B15 Tutela della collettività dal rischio radon
- C01 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro
- C02 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali
- C03 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
- C04 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- C05 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani
- C06 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine

### 11.1.2 Gruppi beneficiari/destinatari

Denominazione dei gruppi e sottogruppi di popolazione beneficiari / destinatari dell'intervento	Valutazione quantitativa o stima dei potenziali beneficiari / destinatari presenti sul territorio (denominatori dei tassi di copertura)
Aziende operanti nel settore di appartenenza del PMP, afferenti al territorio di competenza della ASL RM2 (Municipi IV, V, VI, VII, VIII, IX)	Per PMP MSK: 33 sedi operative AMA + 2 in appalto; non è ancora disponibile un censimento delle aziende oggetto del PMP GDO che verrà attuato a decorrere dal 2024.  Per PMP Cancerogeno: non è ancora disponibile il censimento delle aziende oggetto del PMP Cancerogeno che verrà attuato a decorrere dal 2024.  Per PMP Stress Lavoro-Correlato: 13 RSA e 20 strutture sociosanitarie
Lavoratori dipendenti ed autonomi operanti nel settore di appartenenza dello specifico PMP, afferenti al territorio di competenza della ASL RM2 (Municipi IV, V, VI, VII, VIII, IX)	Per le aziende target della raccolta RSU (33 Unità locali di AMA S.p.A. + 2 aziende in appalto per conto AMA) il numero di lavoratori è stimato in 3800;  per le Strutture Sanitarie RSA e Socio Sanitarie si è in attesa di comunicazione relativa al n. da parte delle aziende interessate/SISP;  Il dato del numero di addetti ricavabile dai flussi INAIL è riferibile all'intero Settore ATECO della Sanità ed è pari a 18.416
Ordini professionali di Medici, Psicologi e Tecnici della Prevenzione di Roma (intermedi)	N = 3
Associazioni di categoria e sindacali (intermedi)	Rappresentanti territoriali

### 11.1.3 Gruppi di interesse

Tipologia	Denominazione	Contributo al programma	Interesse per il programma	Modalità di coinvolgimento	Tempistica
Enti locali	REGIONE	Competenze nelle attività di programmazione, monitoraggio assistenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro	ALTO  (Beneficio di salute della popolazione lavorativa della Regione, miglior raggiungimento dei propri obiettivi strategici/mission)	Accordi e protocolli, trasferibilità/divulgazione evidenze scientifiche di efficacia con report e documentazione, monitoraggio degli interventi, formazione, piano di comunicazione e diffusione dei risultati	2022-2025
Istituzione	Comitato regionale ex art. 7 D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Programmazione e indirizzo delle attività di prevenzione e vigilanza al fine di individuare i settori e le priorità d'intervento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro: a) sviluppo dei piani di attività e dei progetti operativi individuati	ALTO  (Beneficio di salute della popolazione lavorativa della Regione, miglior raggiungimento dei propri obiettivi strategici/mission)	Tavoli tecnici intersettoriali con produzioni documentazione: buone pratiche	2022-2025

		dalle Amministrazioni a livello nazionale; b) funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza e promozione delle attività di comunicazione, informazione, formazione e assistenza operando il necessario coordinamento tra le diverse istituzioni; c) raccolta ed analisi delle informazioni relative agli eventi dannosi e ai rischi, con proposizione di soluzioni operative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie da lavoro; d) valorizzazione di accordi aziendali e territoriali che orientino i comportamenti dei datori di lavoro, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, ai fini del miglioramento dei livelli di tutela definiti legislativamente.			
Istituzione	INAIL	competenze tecniche/specialistiche , contatti	ALTO (Beneficio di salute della popolazione lavorativa della Regione, miglior raggiungimento dei propri obiettivi strategici/mission, aumento delle competenze)	Tavoli tecnici intersettoriali, riunioni, sopralluoghi	2022-2025
Istituzione	IPL	competenze tecniche/specialistiche	ALTO (Beneficio di salute della popolazione lavorativa della Regione, miglior raggiungimento dei propri obiettivi strategici/mission, aumento delle competenze)	Riunioni di coordinamento, operatività nell'effettuazione dei sopralluoghi	2022-2025
Ente locale	ASL Roma 2	competenze tecniche/specialistiche , promozione	ALTO	Riunioni/assistenza/condivisione percorsi nella promozione della salute	2022-2025
Altro	Associazioni di categoria/Parti sociali	contatti, informazione, promozione	ALTO (Beneficio di salute della popolazione lavorativa della Regione, miglior raggiungimento dei propri obiettivi strategici/mission, aumento del consenso/visibilità)	Consultazione Informazione, Trasferibilità/Divulgazione evidenze scientifiche buone pratiche di efficacia capillare (soluzioni) alle aziende/lavoratori	2022-2025
Altro	Medici competenti	Informazioni, promozione	ALTO (Beneficio di salute della popolazione lavorativa oggetto di Sorveglianza sanitaria, miglior raggiungimento dei propri obiettivi strategici/mission, aumento del consenso/visibilità da parte DdL, aumento competenze conoscenze)	Oggetto di assistenza e promozione, Trasferibilità/Divulgazione evidenze scientifiche, buone pratiche di efficacia capillare (soluzioni) alle aziende/lavoratori	2022-2025

Altro	RLS/RSPP/preposti	Informazione/promozione	ALTO (Beneficio di salute della popolazione lavorativa aziendale, miglior raggiungimento dei propri obiettivi, aumento competenze conoscenze)	Oggetto di assistenza e promozione, Trasferibilità/Divulgazione buone pratiche di efficacia capillare (soluzioni) alle aziende/lavoratori	2022-2025
Altro	Ordini professionali: Medici, Psicologi, Tecnici della Prevenzione	Contatti, informazioni, promozione	ALTO (Aumento competenze/miglior raggiungimento dei propri obiettivi strategici/mission)	Trasferibilità/Divulgazione evidenze scientifiche/buone pratiche di efficacia capillare (soluzioni)	2022-2025
Altro	Società scientifiche: SIML, ANMA, Sindacato medici competenti: Co.Si.P.S.	competenze tecniche/specialistiche, contatti, informazioni, promozione	ALTO (Aumento competenze/innovazione, aumento consenso/visibilità)	Consultazione nell'ambito della partecipazione a Tavoli tecnici intersettoriali con produzione documentazione/buone pratiche, Trasferibilità/Divulgazione buone pratiche (soluzioni)	2022-2025
Altro	Università: Sapienza, Tor Vergata, Cattolica del Sacro Cuore	competenze tecniche/specialistiche, contatti, informazioni, promozione	ALTO (Aumento competenze/innovazione, aumento consenso/visibilità)	Consultazione nell'ambito della partecipazione a Tavoli tecnici intersettoriali con produzione documentazione/buone pratiche, Trasferibilità/Divulgazione buone pratiche (soluzioni)	2022-2025

#### 11.1.4 Descrizione delle attività suddivise per le Azioni del Programma

Azione	ID. Attività	Descrizione delle Attività	Data inizio	Data fine
<b>PP08A1</b> Intersettorialità e governance per la prevenzione del rischio cancerogeno, dell'apparato muscolo-scheletrico, dello stress lavoro correlato	<b>A1.1</b>	Partecipazione alla formalizzazione del tavolo di lavoro tecnico-scientifico regionale, costituito da rappresentanti presenti nel Comitato di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08 (ASL, INL, INAIL, Parti Sociali), con compiti di rilevazione epidemiologica, individuazione e disseminazione delle evidenze scientifiche di efficacia, monitoraggio degli interventi, formazione	<u>24.05.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A1.2</b>	Rafforzamento dell'utilizzo dei Sistemi Informativi disponibili, nazionali e regionali	<u>01.01.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
<b>PP08A2</b> Comunicazione e monitoraggio per la prevenzione del rischio cancerogeno, dell'apparato muscolo-scheletrico, dello stress lavoro correlato	<b>A2.1</b>	Pubblicazione sul sito ASL della documentazione-link prodotta nel tavolo tecnico regionale	<u>01.11.2022</u>	<u>31.12.2022</u>
	<b>A2.2</b>	Partecipazione alla progettazione degli strumenti (scheda di autovalutazione e strumenti collegati, questionario di percezione del rischio, materiale informativo e formativo per imprese e lavoratori)	<u>24.05.2022</u>	<u>31.12.2022</u>
	<b>A2.3</b>	Diffusione degli strumenti informativi/formativi (privilegiando le micro imprese)	<u>01.11.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
<b>PP08A3</b> Formazione per la prevenzione del rischio cancerogeno, dell'apparato muscolo-scheletrico, dello stress lavoro correlato	<b>A3.1</b>	Ricognizione dei fabbisogni formativi e delle iniziative di formazione realizzate o in programma dalle ASL per operatori dei servizi sanitari e sociosanitari e soggetti aziendali della prevenzione (in particolare RLS e RLST), e la successiva individuazione di corsi da realizzare a livello regionale e/o aziendale	<u>01.01.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A3.2</b>	Partecipazione alla definizione del programma di formazione strutturato per target di riferimento (aziende/lavoratori della raccolta RSU e GDO per rischio muscolo-scheletrico; RSA e Strutture Socio Sanitarie per rischio stress lavoro-correlato; aziende con rischio cancerogeno)	<u>01.01.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A3.3</b>	Partecipazione all'attuazione di percorsi formativi degli operatori Spresal e degli altri soggetti individuati nel target di riferimento, su aspetti di prevenzione e su metodologie di valutazione del rischio e individuazione di misure di tutela	<u>05.06.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
<b>PP08A4</b> Azione di prevenzione del rischio cancerogeno, dell'apparato muscolo-scheletrico, dello stress lavoro correlato orientata all'equità	<b>A4.1</b>	Elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio (aziende/lavoratori della raccolta RSU e GDO per rischio muscolo-scheletrico; RSA e Strutture Socio Sanitarie per rischio stress lavoro-correlato; aziende con rischio cancerogeno)	<u>01.01.2022</u>	<u>31.12.2025</u>

	<b>A4.2</b>	Partecipazione all'adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto ( <i>nell'ambito della settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro</i> )	<u>01.10.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A4.3</b>	Adozione di Piani Mirati di Prevenzione (PMP) da attivare nei settori della raccolta RSU, GDO, RSA, Strutture Socio Sanitarie, aziende con rischio cancerogeno, che dovranno prevedere l'utilizzo di strumenti di prevenzione univoci e condivisi a livello regionale (schede di autovalutazione, vademecum, liste di controllo ...)	<u>01.01.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A4.4</b>	Riorganizzazione dell'ambulatorio di medicina del lavoro della ASL Roma 2. Tale riorganizzazione inizierà con la ripresa degli accertamenti per la valutazione dello stress lavoro-correlato/mobbing	<u>01.10.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
<b>PP08A5</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti	<b>A5.2</b>	Partecipazione alla elaborazione e utilizzo del documento di buone pratiche condivise a livello regionale inerente la sorveglianza sanitaria, per il rischio muscolo-scheletrico, per il rischio stress lavoro-correlato, per il rischio cancerogeno	<u>01.10.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A5.3</b>	Formazione operatori del Servizio con corso aziendale/regionale. Formazione dei medici competenti attraverso incontri/seminari/invio documenti prodotti nell'ambito dei tavoli tecnici intersettoriali	01.11.2022	31.12.2022
	<b>A5.4</b>	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Attività da svolgere a partire dal 2023	
<b>PP08A6</b> PMP cancerogeno, muscolo-scheletrico, stress lavoro correlato	<b>A6.1</b>	Creare una rete di prevenzione tra Enti, aziende, operatori, figure della prevenzione (la finalità è di condividere i rispettivi bagagli informativi, di identificare le principali problematiche di salute e sicurezza, di condividere gli obiettivi degli interventi, i metodi di lavoro e gli strumenti, in sintesi di lavorare in maniera congiunta in un'ottica di risparmio di risorse e di investimento delle stesse in obiettivi comuni)	<u>24.05.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A6.2</b>	Attivare un percorso di consapevolezza sui principali rischi lavorativi che sono alla base delle più frequenti e gravi malattie professionali del settore e sui fattori di rischio per la salute derivanti da stili di vita non corretti	<u>01.01.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A6.4</b>	Raccogliere e condividere con Enti, aziende, operatori e figure della prevenzione buone pratiche in tema di prevenzione nello specifico ambito (elaborazione di vademecum per i rischi muscolo-scheletrico, stress lavoro-correlato, cancerogeno)	<u>24.05.2022</u>	<u>31.12.2022</u>
	<b>A6.5</b>	Realizzare percorsi di assistenza alle imprese finalizzati all'attivazione in campo delle buone pratiche condivise	<u>01.11.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A6.6</b>	Realizzare percorsi di assistenza alle imprese finalizzati all'attivazione in campo delle buone pratiche condivise al perfezionamento delle procedure per la gestione del processo di valutazione dei rischi e di attivazione delle misure di prevenzione individuate (elaborazione di schede di autovalutazione)	<u>01.11.2022</u>	<u>31.12.2022</u>
	<b>A6.7</b>	Realizzare percorsi di assistenza alle imprese finalizzati all'attivazione di percorsi di promozione della salute	<u>01.12.2022</u>	<u>31.12.2025</u>
	<b>A6.8</b>	Controllare la conformità delle imprese agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08, sia in termini oggettivi che documentali, secondo un sistema trasparente e equo (check-list di controllo univoche e condivise a livello regionale).	Attività da svolgere a partire dal 2023	



	<b>A6.9</b>	Indagini sullo stato di salute sui lavoratori del settore da parte dei medici SPRESAL.	Attività da svolgere a partire dal 2023	
--	-------------	--	---	--